

L'onta del Commissario Prefettizio

di Roberto Nannarone

(già assessore al bilancio del Comune di Scanno dal 2005 all'aprile del 2008)

E' apparso sui muri di Scanno un manifesto, già preannunciato da un Comunicato Stampa pubblicato sul giornale online, organo ufficiale dell'ex Capogruppo di maggioranza, che mi ha stimolato a scrivere queste non brevi considerazioni.

E' vero, nonostante la mia riluttanza ad accedere ad un sito online *mistificatore della verità*, in questi ultimi giorni mi sono "dilettato" a leggere quanto l'ex *Capogruppo di maggioranza* andava scrivendo sul *suo sito personale*, soprattutto perché "inspiegabilmente" era la "fonte ufficiale" di atti amministrativi, di lettere riservate (ultima quella diretta a Roberto Pizzacalla, ed ancor prima quelle relative alla dott.ssa Mara Di Rienzo!) e comunicati stampa dell'ex (*grazie a Dio!*) Sindaco Giammarco.

Perché? Perché ero certo che sarebbe arrivato il momento per contribuire alla demolizione delle montagne di falsità che hanno soltanto ingannato (e non soltanto negli ultimi anni!) i miei concittadini. Mi auguro che anche altri seguano il mio esempio. Basta con questo modo di far politica di bassa lega, tesa soltanto alla ricerca del consenso elettorale.

E non a caso la fine ingloriosa di un'amministrazione disastrosa e, direi, disastrosa (e che sicuramente il tempo galantuomo dimostrerà come quella che ha creato i più grossi disastri finanziari e sociali nella nostra Scanno) è avvenuta nella giornata in cui Scanno viveva un momento felice e gioioso: il 50° anniversario di vita sacerdotale del nostro Parroco don Carmelo Rotolo.

Ed anche nell'ascoltare l'intervento dell'ex Sindaco al termine della celebrazione eucaristica, in chiesa, mi sono reso conto della "pochezza" e dell' *incompetenza istituzionale* che ha caratterizzato in questi quattro anni la figura dell'ex Sindaco (e direi anche dei suoi supporters).

"Abbiamo lavorato con grande impegno e serietà per gli esclusivi interessi del Paese e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. – così inizia il Comunicato Stampa - Avevamo ereditato un Paese allo sfascio, sfiduciato, fermo ed indebitato".

Ancora "parole al vento" e sciocchezze di una tale portata da farmi dire: ma in che mondo vive l'ex Sindaco (e, direi, il solito scrivano!), se non si capacita ancora che è stata la Corte dei Conti dell'Aquila a sentenziare qualcosa di diverso? La Corte dei Conti, dapprima con la sentenza n. 233 del 4 luglio 2008, in occasione dell'esame dei conti giudiziari relativi agli esercizi 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, e recentemente con la sentenza n. 12/2011 emessa dalla Sezione Prima Giurisdizionale Centrale, che ha condannato la Giunta Gentile al risarcimento dei danni al Comune di Scanno per il caso Amodei, ha accertato la grave situazione finanziaria lasciata dall'Amministrazione Gentile nel 2003. Un sistema finanziario pieno di falle: residui attivi insussistenti, sui quali era stato gestito il bilancio di Scanno fino ad allora. Con spese effettuate senza avere la certezza delle corrispondenti entrate.

Nel periodo dal 2005 all'aprile 2008, l'allora Amministrazione Cetrone ha dovuto risanare le finanze comunali, lasciate nel disastro più assoluto dall'ex Sindaco Gentile, in carica fino al 2003.

Ma questi "soggetti politici" dove vivono? Perché non dimostrano un po' di umiltà (ma forse questa è un dono delle persone consapevoli e coscienti!) per scendere dal loro piedistallo di "istrioni politici" e ritirarsi in buon ordine per evitare che Scanno continui a soffrire?

La Sezione Giurisdizionale per la Regione Abruzzo della Corte dei Conti, con sentenza n. 233/2008 del 4 luglio 2008, aveva disposto il rinvio degli atti di causa al Procuratore Regionale per gli eventuali seguiti di competenza, per la valutazione di eventuali responsabilità d'ordine finanziario, alla luce dei "molteplici profili di criticità nella gestione finanziaria del Comune di Scanno" emersi nei giudizi di conto riferiti agli anni dal 1998 al 2003.

Si legge nella citata sentenza del 2008: “in data 31 marzo 2006, il sindaco del Comune di Scanno ha trasmesso, in ordine ai citati giudizi, una memoria nella quale si fa presente che, a seguito dell'accertamento dei residui attivi effettuato dal responsabile dell'Area amministrativa con determinazione n. 89 del 10 giugno 2004, ai sensi dell'art. 288, comma 3 del D. Lgs. 18 agosto n. 267, è risultato che una massa rilevante dei residui attivi, pari a euro 638.922,55, come riportato dal responsabile del servizio nella sua relazione, non erano fondati su titoli giuridici certi ed attendibili, per cui si è provveduto alla loro cancellazione.

Il riferimento a fatti del passato mi consentono di puntualizzare che, stranamente, i soggetti del disastro finanziario fino al 2003 sono gli stessi di quelli che hanno portato in Consiglio Comunale un Rendiconto di gestione per l'anno 2011, bocciato per ben due volte. (Eustachio Gentile, allora Sindaco ed ora ex Capogruppo di Maggioranza, e Patrizio Giammarco, allora Revisore dei Conti ed ora ex Sindaco).

Come ex Assessore al bilancio dal 2005 al 2008 posso liberamente dire, senza possibilità di smentite *“Avevamo ereditato un paese allo sfascio, sfiduciato, fermo ed indebitato”* ed abbiamo impiegato il nostro tempo per risanare il bilancio comunale ed evitare il dissesto finanziario che, purtroppo, ora dovrebbe essere inevitabile, con l'arrivo del Commissario Prefettizio.

Cosa c'è di nuovo *“sotto gli occhi di tutti”*? Forse soltanto la tabella che, sembra, non abbia ancora trovata una “degn” collocazione? Mi riferisco a quella posta nei pressi della statua della donna in costume, dietro l'abside della chiesa. E' oltremodo strano che in calce alla tabella ed alle altre frettolosamente allestite negli ultimi giorni, campeggi il nome dell'ex Capogruppo di maggioranza, quale “collaboratore”. Di quale “collaborazione” si tratta? mi chiedo incuriosito! Forse l'ex Capogruppo ha curato la traduzione dei testi in inglese, *“siccome”* (non è una citazione poetica!) non si fa alcuna menzione del nome del traduttore!

“Lo lasciamo (il Comune, ndr) che funziona in tutte le sue componenti e con un bilancio virtuoso nonostante la crisi. Scanno è rientrata a pieno titolo nel circo bianco della neve con gli impianti di Colleterondo che funzionano perfettamente da quattro anni generando posti di lavoro diretti ed indiretti. L'anno prossimo si renderà necessaria una pesante e costosa manutenzione generale alla seggiovia. Pena la chiusura.”

Ma l'estensore del Comunicato Stampa è andato a leggersi il vocabolario della lingua italiana per rendersi conto del significato della parola *“virtuoso”*?

Non sembra che il bilancio del Comune di Scanno sia così florido, come gli *ex* ce lo vogliono rappresentare.

Se il Comune di Scanno *“funziona in tutte le sue componenti”* e per parlare soltanto di cose meno rilevanti, mi sa dire l'ex Capogruppo perché continua a pubblicare *sul suo sito* fotografie di “presunti” lettori che rappresentano uno stato di disordine totale denunciato giorno dopo giorno? Quali provvedimenti l'ex Capogruppo (e non solo!) ha assunto negli ultimi anni per “risolvere” i problemi denunciati sul suo sito online?

A proposito del bilancio “virtuoso”.

Con la deliberazione n. 88 del 30 luglio 2011, la Giunta Comunale di Scanno ha deciso che *“al fine di evitare possibili danni economici alle casse comunali si rende necessario avviare le procedure di recupero delle somme di cui alla L.R. richiamata in premessa affidando un incarico legale all'avv. Roberto Sciullo del foro di Sulmona”*, con il conferimento dell'incarico legale all'avv. Roberto Sciullo, per promuovere azioni nei confronti della Regione Abruzzo per recuperare gli ormai “agognati” 825mila euro.

E l'Avv. Roberto Sciullo, nella sua diffida del 6 ottobre 2011, ha così rappresentato la situazione finanziaria dell'Ente: *“Oramai sono ben due anni che, il predetto ente risulta essere in sofferenza, avendo quasi totalmente bloccato il proprio bilancio, al fine di rispettare gli impegni*

assunti. ... Tuttavia, tale situazione non è più sostenibile da parte dell'ente territoriale, il quale, qualora la detta situazione di stallo dovesse proseguire, si troverebbe esposto ad un possibile vulnus finanziario irrimediabile. ... Stante la situazione di cui sopra, si invitano le SS.LL. (i vari soggetti ai quali la lettera dell'Avvocato era diretta), a fare quanto di loro competenza nel più breve tempo possibile, al fine di evitare danni irrimediabili per la comunità scannese”.

Senza citare altri e più numerosi casi che potrebbero delinearci all'orizzonte per rendere ancora più grave la situazione finanziaria del Comune di Scanno, sembrerebbe che gli 825mila euro siano stati iscritti nei bilanci dal 2008 in poi nel capitolo 558 codice 4044378 “Contributi per potenziamento servizi turistici – legge 109/94”.

L'ex Sindaco di Scanno e l'ex Vice Sindaco, che hanno approvato la deliberazione di Giunta n. 55 del 16 giugno 2012, e, con loro, il Responsabile finanziario del Comune, si sono attenuti correttamente ai principi contabili per la conservazione dei residui attivi ovvero hanno dichiarato, seguendo il format della delibera, di aver “Accertato che i residui attivi da riscuotere sono certi ed esigibili e che, prevalentemente, sono riferiti a trasferimenti per il finanziamento di opere pubbliche”?

Ma di quale bilancio “virtuoso” si parla nel Comunicato Stampa?

Alla data del 23 dicembre 2011, quando la Giunta Regionale ha approvato la deliberazione n. 940, il contributo di € 825.947/50 non era (e sembra che non lo sia ancora!) “certo ed esigibile”!

E se questo consistente “residuo attivo” venisse stralciato dalle poste di bilancio, parleremo ancora di “avanzo di amministrazione” di euro 172.546/96 ovvero di un consistente “disavanzo di amministrazione” che porterà il Comune di Scanno al dissesto finanziario?

Dei problemi per il bacino sciistico di Colle Rotondo e sulle gravi responsabilità di gestione amministrativa condotta avanti dal 2008 ad oggi dall'ex Amministrazione Giammarco avremo modo di parlare in altra occasione, soprattutto per mettere in evidenza tutti gli errori commessi, sia nella gestione degli 825mila euro, sia nei rapporti con il Fallimento Valle Orsara.

“Sono molto preoccupato perché alla fine di questo mese non avendo avuto il tempo necessario di poter far svolgere la gara per cercare di rinnovare il contratto con la Cooperativa Alto Sagittario, nove lavoratrici che operavano a sostegno degli uffici comunali e garantivano la piena e professionale funzionalità dell'ufficio tributi potrebbero andare a casa per la scelta scellerata ed immotivata operata principalmente dal PD di Scanno, dal sindacalista Roberto Pizzacalla, da A. Fusco ed A. Tarullo, che, tradendo il mandato popolare hanno fatto cadere immotivatamente l'Amministrazione comunale della quale facevano parte.”

Signor ex Sindaco e signor “estensore” del Comunicato Stampa, io mi sarei preoccupato di scrivere quanto tutti hanno letto!

Sono veramente sconcertato! Si rende conto, Signor ex Sindaco, della gravità di quello che ho avuto modo di leggere sul Comunicato Stampa a *sua* firma (mi consenta un dubbio: le chiedo se ha letto quanto scritto o si è fidato di chi lo ha redatto!). Gli “amici” di Roberto Pizzacalla – *come sembra che abbia voluto ingiustamente apostrofare la benemerita Arma dei Carabinieri, nella sua penosa lettera personale diretta all'ex Assessore, apparsa sul sito ufficiale del Capogruppo* -, nel condurre le indagini su alcuni aspetti amministrativi della sua gestione, non hanno, forse, segnalato alla Procura della Repubblica di Sulmona gravi fatti riferiti proprio alla gestione dell'appalto “rinnovato” a favore della Cooperativa Alto Sagittario, tanto da ipotizzare il reato di abuso continuato d'ufficio? E lei, signor ex Sindaco, continua a sostenere dolosamente che non ha *“avuto il tempo necessario di poter far svolgere la gara per cercare di rinnovare il contratto con la Cooperativa Alto Sagittario, nove lavoratrici che operavano a sostegno degli uffici comunali e garantivano la piena e professionale funzionalità dell'ufficio tributi”*.

Signor *ex* Sindaco, si rende conto di quello che continuamente ama ripetere con tanta superficialità? Si rende conto che lei ed il suo *ex* Vice Sindaco siete indagati per un reato grave, mentre altri si dilettono a far politica di consensi? Sono sicuro che la sua attività amministrativa ha solamente recato danno a queste nove “ragazze”, che potevano essere impiegate presso le strutture comunali ricorrendo ad altre forme di collaborazione, senza l’intermediazione della Cooperativa Alto Sagittario, a lei ed al suo *ex* Capogruppo tanto cara.

Mi auguro veramente che queste nove concittadine aprano finalmente gli occhi, si rivolgano ad un sindacato ed inizino una vertenza contro la Cooperativa Alto Sagittario e contro il Comune, perché non le ha tutelate in questi ultimi anni.

Chi si permette, stoltamente, di scrivere tali corbellerie, chiamando anche a raccolta le ragazze e le loro famiglie in occasione dell’ultimo Consiglio Comunale, avrebbe dovuto e potuto rileggere gli atti amministrativi che hanno portato l’Amministrazione Cetrone a rinunciare alla collaborazione con la Cooperativa Alto Sagittario, per scegliere forme diverse di collaborazione direttamente con le “ragazze”. Al contrario dell’estensore del Comunicato Stampa, Lei, signor *ex* Sindaco, doveva essere, forse, a conoscenza che, durante quel periodo, le stesse “ragazze”, prima dipendenti della Cooperativa, con un contratto diverso con il Comune, percepivano uno stipendio superiore.

Forse lei, signor *ex* Sindaco, era a conoscenza del motivo dell’allontanamento della Cooperativa Alto Sagittario dal Comune! Lo ha forse dimenticato o non lo ha voluto ricordare all’estensore del Comunicato Stampa? Ovvero ha voluto dimenticarlo per mere scelte di propaganda elettorale? Non si spiega, altrimenti, la chiamata alle armi di tante ragazze, che qualcuno scherzosamente le ha voluto chiamare “*pretoriane*”. A tal proposito, le chiedo, per quale motivo il Comune di Scanno ha rinunciato a far valere le sue ragioni presso il Tribunale Amministrativo di L’Aquila, a seguito del ricorso proposto proprio dalla Cooperativa Alto Sagittario e conclusosi solo recentemente senza alcuna condanna alla rifusione delle spese legali che il Comune ha dovuto sopportare per il suo legale?

Vorrei chiedere al signor *ex* Sindaco: quanti di quei circa sessantamila euro sono effettivamente andati nelle tasche di chi ha effettivamente lavorato in Comune?

“Poi, tradendo il mandato popolare, sono passati spregiudicatamente dall’altra parte teleguidati come marionette dai soliti pupari che amano stare ben nascosti dietro le quinte.”

“Mi confortano gli attestati di stima e di sentita solidarietà che sto ricevendo da tantissimi cittadini che si dicono costernati e fortemente irritati da questo modo irresponsabile e vile di fare politica. Oggi sarà affisso sui muri di Scanno un manifesto con il quale spiegheremo alla cittadinanza quanto accaduto.”

Gradiremmo leggere sul sito dell’*ex* Capogruppo di maggioranza i nomi di coloro che inviano scritti (anonimi) e foto, perché ho la strana sensazione (e con me tanti scannesì) che la “mano” che scrive queste deleterie lettere “di stima” dirette al “care cumpare Stacche” sia sempre la stessa.

La “mano” di chi ha forgiato tanti atti amministrativi ... sottoscritti da un Sindaco (ci chiediamo se consapevole” o “inconsapevole” del contenuto!) che già da tempo aveva abdicato al suo incarico. E non ci vengano a dire il contrario: il modo di scrivere di una persona lo si riconosce con molta facilità. E, poi, l’*ex* Capogruppo di Maggioranza si permette di schernire i consiglieri Roberto Pizzacalla, Amedeo Fusco e Aldo Tarullo, perché “*teleguidati come marionette dai soliti pupari che amano stare ben nascosti dietro le quinte*”.

Da quale pulpito vengono queste scialbe e deleterie affermazioni di un *ex* Capogruppo di maggioranza che della nobile arte dell’Opera dei Pupi potrebbe essere considerato un vero cultore e protagonista (e mi auguro, come se lo augurano tanti concittadini, che non lo sia più!).

Mi dispiace per l'ex Sindaco, ma la "forgia" dell'ultimo comunicato stampa apparso sul sito online dell'ex Capogruppo di maggioranza (come quella del manifesto) sembra essere, purtroppo, sempre la stessa. ***Ci auguriamo che sia stato proprio l'ultimo scritto, soprattutto per il bene di Scanno e per la serenità degli Scannesi.***

Scanno ed i miei concittadini hanno bisogno di ben altro e non di menzogne giornaliera strombazzate da qualche istrione politico!

"Se saranno aumentate le tasse i cittadini sanno già da oggi di chi sono le responsabilità."

Non vadano in giro i soliti mistificatori della verità a scaricare su altri le responsabilità per presunti aumenti di tariffe ed imposte. Già gli EX mettono le mani avanti. Ma cosa temono se è vero, come dicono, che il bilancio è "virtuoso" e florido, con avanzi di amministrazione e liquidità in banca tale da poter assolvere a tutti i debiti contratti?

La conseguenza degli aumenti, è bene che si sappia, è frutto soltanto di un bilancio dissestato e disastroso come quello che l'Amministrazione Giammarco ha, purtroppo, lasciato in eredità agli ignari cittadini di Scanno!

Mi auguro che il Commissario Prefettizio faccia piena luce sulla gestione finanziaria che ha caratterizzato la vita del nostro Comune negli ultimi quattro anni.

Altro che *"un Paese allo sfascio, sfiduciato, fermo ed indebitato"* ereditato dall'ex Amministrazione Giammarco!

Leggevo su ZAC di ieri *"Con una lettera lunga e accorata Giammarco aveva venerdì scorso ricordato il tradimento al suo assessore, chiudendo oltre che con la collaborazione politica e amministrativa, anche con "un'amicizia ventennale". "Con il cuore in mano – aveva scritto venerdì il sindaco a Pizzacalla – sono costretto ad assumere, soprattutto per il bene di Scanno, la decisione di rimuoverti dal tuo assessorato, incarico che hai rivestito degnamente e con tanta passione, con sacrificio e tanto entusiasmo, e che ora appare obiettivamente incompatibile con le tue posizioni, in contrasto con il bene del paese, e ciò sarà utile a dare nuovo impulso, un nuovo slancio e vigore all'azione amministrativa, necessaria a questa amministrazione ma più di tutto a Scanno". Il nuovo slancio ipotizzato dal sindaco è servito però solo a preparare allo stesso l'uscita dal palazzo. Fino alle elezioni 2013 sullo scranno più alto di Scanno siederà infatti un commissario"*

In sostituzione dell'Assessore rimosso Roberto Pizzacalla (al quale va tutta la mia solidarietà), l'ex Sindaco ha avuto la brillante idea di chiamare al capezzale della "moribonda" sua Maggioranza un Medico, esperto angiologo (che ha avuto il primato di essere Assessore del Comune di Scanno per poche ore!). Un difetto di valutazione da parte dell'ex Sindaco: aveva forse bisogno di un Medico, esperto in anestesia e rianimazione.

Appendice

Mi auguro che l'ex Capogruppo di maggioranza abbia la compiacenza di lasciare immediatamente anche gli altri incarichi sovracomunali, che gli derivavano dalla sua posizione di amministratore di Scanno. Vogliamo evitare di leggere ancora lettere, come quella pubblicata ai primi di luglio *sul suo sito online* a firma dell'ex Assessore ai Trasporti della Comunità Montana Peligna (se nessuno lo avesse capito, si tratta sempre dell'ex Capogruppo di maggioranza)!

"Siccome ...", sette consiglieri comunali eletti liberamente dal popolo scannese, ai quali vanno aggiunte le tante rinunce, anche di assessori, registrate nel corso dei "lunghi" (purtroppo!) quattro anni, hanno decretato la fine dell'Amministrazione Giammarco, e *"Siccome nel frattempo ..."* l'ex Capogruppo di maggioranza del Comune di Scanno non è più consigliere comunale, ... *"Pertanto con la presente"* l'ex Capogruppo di maggioranza è invitato a lasciare gli incarichi istituzionali sovracomunali che non gli competono più!